

Le principali misure consigliate alle AAP in caso di pandemia

Davanti all'attuale situazione mondiale e all'elevato rischio di una pandemia causata dal coronavirus anche nel nostro Cantone, l'Associazione Acquedotti Ticinesi raccomanda alle Aziende di adottare adeguate misure di prevenzione in funzione del rischio.

Il datore di lavoro è tenuto ad individuare i pericoli, e a adottare tutte le misure necessarie per ridurre al minimo il pericolo che un collaboratore venga infettato sul lavoro. D'altro canto, le Aziende di acqua potabile devono continuare ad erogare servizi essenziali per la popolazione.

All'apice della pandemia si stima che l'assenteismo nelle aziende potrebbe avere forti ripercussioni sul mantenimento delle attività aziendali. Il piano pandemico è lo strumento che permette alle Aziende di preservare la salute dei propri collaboratori e mantenere l'esercizio con le adeguate misure organizzative.

L'Associazione Acquedotti Ticinesi raccomanda ai propri associati di implementare un piano pandemico secondo la GW1003 della SSIGA (epaper.svgw.ch) oppure secondo il Piano Pandemico - Manuale per la preparazione aziendale dell'UFSP (www.bag.admin.ch/pianopandemico-pmi).

Raccomandiamo di adottare al più presto le seguenti misure:

Proteggere i collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> • Vegliare affinché sul posto di lavoro vengano seguite le norme igieniche e di limitazione dei contatti sociali stabiliti dal Consiglio Federale. • Mettere a disposizione sul posto di lavoro cestini con coperchio e disinfettante per le mani. • Favorire, laddove possibile, il telelavoro. • Esonerare dal lavoro persone con sintomi come febbre o tosse, o persone considerate a rischio.
Garantire l'esercizio	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire quali attività sono essenziali per un approvvigionamento idrico sicuro. • Stabilire il fabbisogno di personale qualificato per tali attività e pianificare in modo razionale il lavoro. • Cooperare con le AAP limitrofe per garantire la copertura delle attività vitali degli acquedotti anche in caso di forte assenteismo. Questo implica a titolo d'esempio l'accesso alla documentazione necessaria sugli acquedotti, visite incrociate degli impianti, passaggi di consegne e una pianificazione comune delle attività. • Visto l'alto grado di incertezza in alcuni settori economici (per es. edilizia), si raccomanda vivamente di non avviare attività non urgenti che possano mettere in pericolo l'approvvigionamento idrico (in particolare cantieri a impianti di captazione, di stoccaggio, di trattamento) e di mettere in sicurezza (dal punto di vista dell'esercizio) i cantieri aperti ogni sera.

Anche se ad oggi non c'è evidenza che il Covid19 si possa propagare attraverso l'acqua potabile, raccomandiamo di non lasciar accedere alle zone di produzione di acqua potabile a personale con sintomi.